



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/23 DEL 10.8.2011

Oggetto: L.R. 20 settembre 2006, n. 15 , artt. 7 e 8 "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna". Integrazioni alle Direttive di attuazione relativamente alla restituzione dei prestiti a tasso agevolato per la realizzazione di lungometraggi e all'acquisizione dei diritti.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che con la L.R. 20 settembre 2006, n. 15 "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna" la Regione riconosce il cinema quale mezzo fondamentale di espressione artistica, di formazione culturale, di comunicazione e rilevante strumento di crescita sociale ed economica e ne promuove lo sviluppo e le attività connesse. Tra gli obiettivi della L.R. n. 15/2006 rientra realizzazione di lungometraggi in Sardegna che promuovano il territorio isolano, garantiscano importanti ricadute economiche per le comunità locali e favoriscano la crescita professionale degli operatori del settore.

L'art. 7 della legge prevede la concessione di prestiti a tasso agevolato per la produzioni di lungometraggi e, per dette finalità, il successivo art. 8 istituisce un fondo di rotazione la cui gestione è stata affidata a un intermediario finanziario mediante procedura a evidenza pubblica.

Le modalità di concessione del prestito di cui al citato art. 7 e la tempistica relativa alla restituzione dello stesso sono definiti in maniera puntuale dalle Direttive di attuazione previste dall'art. 23 della medesima legge, approvate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 48/14 del 29 novembre 2007 e n. 50/23 dell'11 dicembre 2007, e modificate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 68/21 del 3 dicembre 2008 e n. 73/17 del 20 dicembre 2008 a seguito di notifica della L.R. 20 settembre 2006, n. 15, alla Commissione Europea.

L'Assessore evidenzia, però, che in sede attuativa sono emerse alcune difficoltà interpretative circa le modalità di restituzione del prestito agevolato, stante la non esaustiva regolamentazione che ne rende problematica l'applicazione in sede contrattuale con gli organismi beneficiari.

Pertanto si rende necessario definire con maggiore chiarezza alcuni aspetti concernenti le modalità di restituzione del prestito con particolare riguardo agli interessi di mora, alle penali e alla disciplina dell'acquisizione dei diritti da parte della Regione in caso di mancata restituzione del prestito.

L'Assessore, pertanto, propone alla Giunta l'approvazione di integrazioni alle Direttive di attuazione richiamate in premessa, relativamente agli articoli 7 e 8, con riguardo alle modalità di restituzione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/23

DEL 10.8.2011

del prestito e all'acquisizione di diritti da parte della Regione, così come riportato nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere di legittimità del Direttore Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DELIBERA

di approvare le integrazioni alle Direttive di attuazione della L.R. 20 settembre 2006, n. 15, approvate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 48/14 del 29 novembre 2007 e n. 50/23 dell'11 dicembre 2007, e modificate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 68/21 del 3 dicembre 2008 e n. 73/17 del 20 dicembre 2008 a seguito di notifica della citata L.R. n. 15/2006 alla Commissione Europea, relativamente alle modalità di restituzione del prestito a tasso agevolato per la realizzazione di lungometraggi e all'acquisizione di diritti da parte della Regione, così come riportato nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione è inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 23 della L.R. n. 15/2006.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci